



**Taverna.** Al via l'iniziativa di Luigi Bianco. I muri delle case ospiteranno le "formelle poetiche"

## Diffondere la cultura attraverso la poesia

TAVERNA- Dove c'è cultura c'è vita è questo il lieto motivo del progetto culturale "La strada della poesia" sovvenzionato dall'Avis Presila con la partecipazione dell'Avis provinciale di Catanzaro e patrocinato dal Museo Civico di Taverna. L'iniziativa - ideata da Luigi Bianco, noto intellettuale, giornalista e scrittore (originario di Asti ed ora residente nella "sua casa della poesia" a Squillace) - permetterà di caratterizzare in maniera singolare le strade e le piazze di alcuni comuni della Presila catan-

zarese. Da Taverna meta annuale di migliaia di visitatori - dove fra l'altro sta nascendo il Museo di Arte Contemporanea all'Aperto - ai vicini comuni di Sorbo San Basile, Magisano, Albi e Fossato Serralta. Il prestigioso progetto consisterà "semplicemente" nell'installazione nei centri storici, nelle strade principali e nelle piazze dei menzionati comuni, di una serie di formelle in terracotta sulle quali saranno incisi i versi di noti poeti italiani, appositamente scelti da Luigi Bianco o composti

da scrittori da lui invitati. "La strada della poesia" - ha ricordato Giuseppe Valentini direttore del Museo civico - consentirà di abbellire i nostri centri storici e diffondere la cultura attraverso la poesia. I versi incisi sulla terracotta saranno per tutti nuovi positivi segni di identità locale ma aventi in se molteplici valenze universali riconducibili ai valori fondamentali della vita». «Si tratta di una iniziativa entusiasmante ed inedita - ha aggiunto Franco Parrottino presidente Avis Presila - le

cui molteplici valenze culturali e sociali ben si inseriscono nell'attività dell'Avis e soprattutto promuovono concretamente i concetti basilari di "donazione" e "comunità"». Nell'era di Internet, dell'imperversante degrado comunicativo ed estetico dei nostri centri urbani, ormai lontani dall'originaria identità architettonica e paesaggistica, la nascita di simili iniziative rappresenta una speranza di riscatto sociale e crescita culturale di notevole spessore.

**Maria Catizone**

gi Bianco ideatore del progetto